

Davide Campari-Milano S.p.A.

Relazione illustrativa degli Amministratori all'Assemblea relativamente alla delibera sulla proposta di acquisto e/o alienazione di azioni proprie

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A. (la "Società" e, unitamente alle sue controllate, il "Gruppo"), ai sensi dell'articolo 73 della delibera Consob n. 11971 del 4 maggio 1999, per illustrare la delibera per l'acquisto e/o l'alienazione di azioni proprie che viene proposta all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata, in prima convocazione, per il 29 aprile 2004, e, in seconda convocazione, per il 30 aprile 2004 con, relativamente a quanto in oggetto, il seguente ordine del giorno: "Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e/o l'alienazione di azioni proprie".

Vengono qui di seguito riportate le informazioni richieste ai sensi dell'Allegato 3A, schema n. 4, della succitata delibera Consob n. 11971 del 4 maggio 1999, secondo la numerazione ivi prevista.

1) L'autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta al fine di ottemperare a due diverse esigenze.

La prima esigenza riguarda la necessità di consentire al Consiglio di Amministrazione, mediante acquisti e/o alienazioni di azioni proprie sul mercato, di ricostituire, nelle quantità che si riterrà opportune, la riserva di azioni proprie a servizio del piano di *stock option* in essere per il *management* del Gruppo, nonché di gestire l'attuazione del piano stesso.

Si ricorda al riguardo che il summenzionato piano di *stock option* è stato, il 2 maggio 2001, approvato dall'Assemblea degli azionisti, che in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e all'eventuale successiva vendita di azioni proprie al servizio del piano stesso. A seguito di tale autorizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha, in sede di prima quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, proceduto all'acquisto di n. 1.000.000 di azioni proprie (pari al 3,44% circa del capitale sociale) al prezzo di quotazione di € 31 per azione. In attuazione del piano di *stock option* il Consiglio di Amministrazione ha quindi attribuito a n. 39 diversi beneficiari opzioni per l'acquisto di complessive n. 1.027.404 azioni al prezzo di € 31 per azione, da esercitarsi a partire dal 30 giugno 2006. Avendo nel frattempo alcuni dei beneficiari lasciato il Gruppo, al 31 dicembre 2003 il numero dei beneficiari era ridotto a 35, per complessive n. 980.631 opzioni attribuite.

In relazione alla prevista uscita dal Gruppo per pensionamento di alcuni beneficiari, che ai sensi del piano comporta il diritto all'esercizio anticipato parziale delle opzioni attribuite, è prevedibile che la Società debba procedere alla vendita di azioni proprie per ottemperare alle proprie obbligazioni nei confronti di tali beneficiari pensionandi. Di converso, la Società intende altresì procedere all'acquisto di ulteriori azioni proprie in vista dell'attribuzione di nuove *stock option* a esponenti del *management* del Gruppo, sia mediante l'incremento delle opzioni concesse a soggetti già beneficiari, sia mediante l'attribuzione di opzioni a nuovi beneficiari.

- 2 -

La seconda esigenza per cui è richiesta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie riguarda invece la necessità di consentire al Consiglio di Amministrazione di procedere, qualora lo ritenga opportuno, all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie in vista di successive eventuali operazioni di acquisizione e/o alleanze strategiche anche mediante scambi azionari.

2) L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società in un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società, del valore nominale di € 1,00 cadauna, non sia superiore al limite complessivo del 10% del capitale sociale, nonché per la vendita, parimenti in una o più soluzioni, dell'intero quantitativo di azioni proprie possedute.

3) Ai fini della valutazione del rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, 3° comma, cod. civ., si segnala che alla data della presente Relazione la Società risulta proprietaria di n. 1.000.000 di azioni proprie, pari al 3,44% circa del capitale sociale, acquistate previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2001. Nessun'altra società del Gruppo possiede azioni della Società.

4) L'autorizzazione viene richiesta sino al 30 giugno 2005.

5) Ad eccezione della vendita di azioni proprie in esecuzione del piano di *stock option*, la quale avverrà ai prezzi determinati dal piano stesso, per ogni altra operazione di acquisto o di vendita di azioni proprie il corrispettivo minimo e massimo verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega a uno o più Amministratori, sulla base del seguente criterio oggettivo idoneo a consentirne un'univoca individuazione: il corrispettivo unitario per l'acquisto o la vendita non sarà inferiore del 25% nel minimo e superiore del 25% nel massimo al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle tre sedute di Borsa precedenti ogni singola operazione di acquisto.

6) Le operazioni di acquisto saranno effettuate sul mercato, ai sensi dell'articolo 132, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, secondo le modalità concordate con la società di gestione del mercato in modo tale da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni. Le vendite in esecuzione del piano di *stock option*, avverranno alle condizioni e con le modalità ivi stabilite.

Milano, 22 marzo 2004.

Davide Campari-Milano S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

